

# CENTRE SOCIAL ITALIEN



Belgique-België P. P.

4430 Ans-Montfort

P910698/BC 31284



NOTIZIARIO PER GLI AMICI DELL'ASBL

Chaussée de Tongres, 286 – 4000 Rocourt

PÉRIODIQUE  
2<sup>e</sup> trim. 2013  
Année 5

n° 16

Ed. Respons. Alessio Secchi Ch. de Tongres, 286 – 4000 Rocourt

## FRANCESCO



## **FRANCESCO, UN PAPA DALLA FINE DEL MONDO**

*Habemus papam.* Alla quinta votazione, deludendo ogni previsione dell'accesissimo Toto-Papa dei giorni scorsi, il Conclave ha scelto, e pare che i cardinali stavolta "siano andati a prendere il successore di Pietro, quasi alla fine del mondo". Con queste parole e con un sorriso denso di commozione, si è affacciato su una Piazza San Pietro esultante e stracolma, l'ormai ex-cardinale di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, il "prete dei poveri", com'è già stato definito, avendo a lungo operato e predicato tra gli ultimi della periferia della capitale argentina.

E certamente non è casuale la scelta del nome "Francesco", un nome che rimanda immediatamente alla figura di San Francesco di Assisi e la via della povertà che ha disegnato: un nome che richiama l'amore per i poveri, la semplicità, la condivisione più profonda con gli ultimi e il senso del perdono.

La scelta di questo nome allude quindi a una forte volontà di umiltà e carità, che sembra già voler aprire le porte a qualcosa di nuovo, a un vento di rinnovamento di cui oggi senz'altro la Chiesa ha bisogno. Ma se il nome sembra essere il segno più eclatante di questo nuovo messaggio di umiltà di cui Papa Francesco pare voler farsi ambasciatore, ci sono stati altri segnali che hanno puntato dritto al cuore dei fedeli, nei primissimi momenti del suo Pontificato. A molti, infatti, non è sfuggito il crocifisso che indossava sul petto al momento della presentazione in pubblico: non era dorato, come vorrebbe la tradizione, ma fatto di grezzo, semplice metallo. "Vescovo e popolo. Popolo e Vescovo": così ha ridefinito il dialogo con i suoi fedeli Papa Francesco, che non ha mai usato l'appellativo "Papa", ma quello di "Vescovo di Roma", per autodefinirsi. Con un lungo momento di silenzio ha cementato un potente dialogo con le migliaia di persone che erano venute a salutarlo da ogni parte d'Italia e del mondo e che lo stavano seguendo dalla tv, dalla radio e attraverso le "nuove tecnologie", come lui stesso le ha definite.

"Umile tra gli umili", Papa Francesco si è immediatamente messo allo stesso livello dei fedeli con semplicità e familiarità, chiedendo innanzi tutto a loro di intercedere per lui davanti a Dio. In ogni sua apparizione in pubblico, è commovente vedere i suoi gesti : il bacio e la carezza ad un bambino, l'abbraccio caloroso a un disabile, la lavanda dei piedi a giovani carcerati di fedi diverse il Giovedì Santo, lo sguardo pieno d'amore per tutte le persone che incrocia, il sorriso che irradia il suo volto e che rivela la sua grandezza di cuore. Quando poi è uscito dalle sale vaticane, non l'ha fatto con l'auto ammiraglia, ma con una comune berlina. D'altra parte, il suo motto pontificio è "*Miserando atque eligendo*", la frase è stata pronunciata da Gesù che guardò il pubblicano peccatore e lo scelse come suo fratello.

Umile al fianco degli ultimi. Oggi come ieri, dunque, quando era sacerdote prima e cardinale poi a Buenos Aires, dov'è nato nel 1936. Di origini piemontesi, studia e si diploma come tecnico chimico, ama ballare il tango e ha una fidanzata, prima della scelta del sacerdozio. Dopo gli studi umanistici e una laurea in Filosofia, nel dicembre 1969 è ordinato sacerdote e nel 1973 fa la sua professione perpetua. Nel 1992, Giovanni Paolo II lo nomina vescovo ausiliare di Buenos Aires e, il 28 febbraio 1998, lui ne diventa arcivescovo.

Oppositore da sempre del lusso e degli sprechi (ha vissuto in un modesto appartamento e per spostarsi usa i mezzi pubblici), quando fu ordinato cardinale nel 2001 da Papa Wojtyła, obbligò i suoi compatrioti che avevano organizzato raccolte fondi per presenziare alla cerimonia di Roma, a restare in Argentina e a donare i soldi ai poveri.

Ma anche se le sue vesti cambiano e, con esse, il colore dello zucchetto, lui non cambia. E e resterà sempre il "prete dei poveri", l'uomo che non ha paura di confrontarsi con le istituzioni per difendere la dignità umana, dando voce a chi non ne ha. Grazie, Spirito Santo, per averci inviato Papa Francesco dalla fine del Mondo.





## PRESENTAZIONE DEL CENTRO SOCIALE ITALIANO

Ogni anno, nel mese di giugno, si festeggia solennemente l'anniversario del CSI. Trentaduesimo del Centro di Rocourt, ma quarantasettesimo se si conta anche quello precedente sito nella rue Sainte Croix.

### **Che significato ha la festa annuale del Centro?**

E' l'occasione per fare memoria d'una pagina significativa della storia della comunità italiana di Liegi; ricordare la necessità e l'importanza di questo luogo d'incontro e di accoglienza, soprattutto negli anni della forte immigrazione e diversamente nella realtà di oggi.

Nella celebrazione di queste giornate, intendiamo ravvivare lo spirito che deve animare la vita francescana del nostro Centro, caratteristica essenziale che non deve assolutamente scomparire.

Vogliamo ribadirne anche le finalità e gli impegni fondamentali : preghiera e vita spirituale sulle orme di San Francesco, impegno di comunità e fraternità attraverso momenti di festa e di condivisione, formazione spirituale e culturale, solidarietà, attenzione ai poveri e bisognosi attraverso la collaborazione con S. Vincent de Paul e la realizzazione di progetti in terra di missione (Guatemala , Madagascar, ecc...)

La vita del nostro Centro è sostenuta dalla collaborazione di numerosi volontari che offrono generosamente le loro competenze e il loro tempo a questo scopo e, economicamente, dalla cucina apprezzata non solo dagli Italiani ma anche da amici di altre nazionalità.

Infatti, nel corso degli anni e nel susseguirsi delle generazioni, il Centro non è più frequentato da soli connazionali ma si è aperto inevitabilmente ad altre realtà in una evoluzione sicuramente positiva.

Con questo spirito, ci prepariamo anche quest'anno a celebrare la festa del Centro, dal 9 al 16 giugno 2013, alle cui iniziative vi invitiamo a partecipare numerosi. **EVVIVA IL C.S.I. !**

## Programma della festa del

### **Domenica 9 giugno :**

- ore 11:30     **S. Messa Solenne**  
animata dalla **Corale Guido d'Arezzo**
- Ore 12:45     Breve concerto "verre de l'amitié"
- Ore 13:15     **Pranzo** (antipasto primavera, tortellini al sugo, dolce (tiramisù)  
**adulti 17 € - bambini meno di 12 anni 10€ (bevande escluse)**  
Animazione musicale assicurata dal gruppo di Salvatore Losciuto — Giochi per bambini  
Esposizione di vecchie fotografie che ritracciano la vita del C.S.I TOMBOLA.

### **Giovedì 13 giugno ore 19:00 :**

**Conferenza** di Monsignore **Alphonse BORRAS**  
(Vicaire Général)

Tema : **I fioretti del Concilio Vaticano II**

### **Domenica 16 giugno :**

- Ore 11:30     **S. Messa di ringraziamento**  
animata da Salvatore Losciuto
- Ore 13:15     **Barbecue** (salciccia + patatine al forno) **(5€)**  
Animazione musicale e giochi per bambini.

Prenotazione per il pranzo del 9 giugno entro il **3 giugno** e per il barbecue del 16 giugno entro il **10 giugno**, presso **Rita 0478/76.49.42-Nadia 04/227.40.25 Anna 04/362.59.73.**

**Vi aspettiamo numerosi**

### VIA CRUCIS A MORESNET - 17 MARZO 2013



Come ogni anno, la Via Crucis a Moresnet ha riunito molti italiani venuti da diversi punti del Belgio. Da Rocourt, Sclessin e Tilleur, molti sono partiti con il pullman organizzato dalla Missione e molti altri con le loro auto private. Il viaggio in pullman è sembrato molto più breve del solito perchè il nostro don Alessio ci ha fatto pregare, poi ha presentato le celebrazioni della Domenica delle Palme, la Settimana Santa, Domenica di Risurrezione e Pasquetta, terminando all'arrivo a Moresnet con l'appuntamento per il ritorno.

Malgrado il freddo, la Via crucis è stata fatta nel parco. Le meditazioni ispirate al tema: *Gesù si china sulla nostra debolezza*. La S.Messa, invece, è stata celebrata nella cappella.

Qui di seguito, una delle meditazioni relativa alla nona stazione : ***Gesù cade per la terza volta.***

*La strada in salita è breve, ma la sua debolezza è estrema. Gesù è sfinito nel fisico, ma anche nello spirito. E cade per la terza volta. Sembra soccombere. Ma ecco che con estrema fatica si rialza e riprende il cammino verso il Golgota. Gesù, la Tua caduta ci fa soffrire perché comprendiamo che la causa siamo noi; o forse la nostra fragilità, non solo fisica, ma quella di tutto il nostro essere. Vorremmo non cadere mai; ma poi basta poco, un intoppo, una tentazione o un incidente e ci lasciamo andare, e cadiamo. Quante cadute nelle nostre famiglie! Quante incomprensioni, quante separazioni, quanti tradimenti! E poi i divorzi, gli aborti, gli abbandoni, le maldicenze, le ingiustizie. La nostra debolezza c'è, ma il Tuo amore è più grande delle nostre carenze, può sempre accoglierci e capirci. Sì, Gesù, grazie a Te ci rialziamo. I nostri peccati, di cui Ti sei fatto carico, Ti schiacciano, ma la Tua misericordia è infinitamente più grande delle nostre miserie. Gesù, aiutaci a capire cos'è l'amore, insegnaci a chiedere perdono*



# catechesi sulla fede

Tutti i venerdì di Quaresima, sia a Tilleur che a Rocourt, dopo la Via Crucis, i fedeli hanno potuto partecipare alla

catechesi sulla fede presentata da don Alessio sui temi seguenti :

L'UOMO IN CAMMINO – L'uomo capace di Dio, il senso religioso

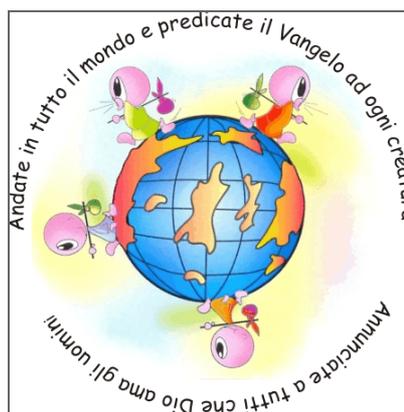
DIO CAMMINA CON GLI UOMINI – La rivelazione di Dio nella storia

LA RISPOSTA DELL'UOMO A DIO – L'obbedienza della fede

GESU CRISTO – La buona notizia

IL MISTERO PASQUALE – La liturgia pasquale.

Spesso crediamo di saperne abbastanza sul nostro cammino cristiano; invece abbiamo scoperto che questi incontri sono stati un'ottima occasione per riscoprire il valore del nostro battesimo e considerare l'importanza di spolverare e alimentare la nostra fede. Speriamo di programmarne altri nel corso dell'anno. Grazie don Alessio !



### **DOMENICA DELLE PALME 24 MARZO 2013**

Mario e Raffaele sono andati appositamente in Italia per riportare l'ulivo che ogni anno, per la domenica delle Palme, non può mancare. Sono ritornati, con il loro carico, sabato 23 marzo alle ore 13:00 e, immediatamente, il gruppo addetto ha incominciato a preparare i rami perchè già alla Messa di sabato sera sarebbero stati distribuiti. Ed infatti, sia sabato ed ancor più domenica c'è stata molta partecipazione alle celebrazioni.

### **SETTIMANA SANTA**

**Mercoledì 27 marzo** : parecchie persone della nostra comunità hanno partecipato alla Messa Crismale in cattedrale, presieduta dal Vescovo, dove si sono ritrovate con altre comunità della diocesi e la condivisione con altri fratelli è sempre sorgente di gioia.

**Giovedì Santo 28 marzo** : Messa in Cena Domini nella cappella S. Damiano. Cerimonia della lavanda dei piedi agli apostoli. Dopo la celebrazione i fedeli si sono trattenuti in silenzio per l'adorazione al Corpo di Cristo.



**Venerdì Santo 29 marzo** : Dentro... o... fuori, fuori... o... dentro; finalmente la Via Crucis si è svolta nel parco come previsto seguendo le stazioni puntualizzate con delle straordinarie immagini della passione rischiarate da fiaccole crepitanti. E malgrado il freddo, molte persone hanno comunque partecipato alla funzione che si è terminata in chiesa con l'adorazione della Croce.



### **Sabato Santo 30 marzo :**

La vivace veglia del Sabato Santo è iniziata con un fuoco scoppiettante acceso da Domenico e Umberto. La Messa è stata celebrata nelle sale S.Marco e Memoria che possono accogliere un maggior numero di fedeli. Due giovani e Salvatore Losciuto hanno animato la S. Messa coinvolgendo tutti i presenti in un clima di vera gioia.

Al termine dell'Eucaristia, don Alessio ha invitato tutti al Centro per lo scambio degli auguri di Pasqua fra una fetta di colomba e un buon bicchiere di prosecco.



### **Domenica di Pasqua 31 marzo :**

Anche la Messa Pasquale ha visto la partecipazione di tantissima gente e nella stessa atmosfera.

**Pasquetta 1 aprile :** don Alessio era curioso di assistere, per la prima volta, alla tradizionale caccia all'uovo. Infatti, anche quest'anno, le campane venute da Roma hanno lanciato uova in abbondanza nel parco del Centro. I bambini, con i loro cestini, hanno invaso il prato sotto lo sguardo divertito di S. Francesco, San Pio e della Vergine dei Poveri, preferendo le uova in cioccolato a quelle sode. Un sereno pomeriggio in famiglia con barbecue, pizze e piadine, rallegrato da buona musica eseguita dal gruppo del nostro amico Salvatore.

## Pasquetta 1 aprile :



don Alessio era curioso di assistere, per la prima volta, alla tradizionale caccia all'uovo. Infatti, anche quest'anno, le campane venute da Roma hanno lanciato uova in abbondanza nel parco del Centro. I bambini, con

i loro cestini, hanno invaso il prato sotto lo sguardo divertito di S. Francesco, San Pio e della Vergine dei Poveri, preferendo le uova in cioccolato a quelle sode. Un sereno pomeriggio in famiglia con barbecue, pizze e piadine, rallegrato da buona musica eseguita dal gruppo del nostro amico Salvatore.





### **BUON COMPLEANNO DON ALESSIO !**

Il lunedì 18 marzo 2013, abbiamo voluto festeggiare, al Centro, il primo compleanno a Liegi del nostro don Alessio Secci. Rappresentanti delle comunità di Rocourt, Sclessin e Tilleur si sono uniti per fargli una sorpresa con una semplice cena : squisite lasagne cucinate da Mina e Francesco e una grande, bella, e buona torta preparata da Antonietta e Umberto, quattro amici speciali del Centro. Una bella serata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia.



### **VISITA LAMPO DI DON NINO 18/20 APRILE 2013**

All'ultimo momento si è appreso della visita di don Nino Russo a Liegi. Arrivo nel pomeriggio del giovedì 18 aprile 2013 e partenza nel pomeriggio di sabato 20. In tutta fretta si è potuto organizzare un incontro al Centro, il venerdì sera, contattando il più gran numero di persone possibile (metodo grillino!!!). E nella sala di riunioni del Centro, davanti ad un tavolo ricco di panini, torte e l'immane cake di Antonietta, don Nino ha potuto salutare le tante anime con le quali ha condiviso il cammino durante i suoi sette anni di permanenza a Liegi.

Suite à la messe d'action de grâces célébrée dans la Cathédrale Saint Paul à Liège ce 19 avril 2013, à l'occasion du départ de **Monseigneur Aloys Josten**, nous souhaitons lui témoigner également notre reconnaissance pour ses 12 ans d'épiscopat à Liège.

Monseigneur,

Nous nous associons à l'action de grâce de tout le diocèse pour Son service pastoral.



La communauté italienne est reconnaissante pour Sa proximité, Son amitié et Son témoignage, en invoquant la bénédiction du ciel et en lui souhaitant santé et force, afin qu'il puisse toujours être sous le signe de l'église des soins et de l'amour du Christ Bon Pasteur.

Nous sommes convaincus que Son humilité, Sa volonté d'aider et Ses prières continueront à soutenir notre église et notre chemin vers la réalisation des vraies communautés de communion, engagées seulement pour vivre et incarner le message évangélique de l'unité et de l'amour.

Nous La saluons cordialement.

Bénissez-nous

Don Alessio et la communauté italienne de Liège



## **INCONTRO NAZIONALE DEI LAICI**

**MONTAIGU – SCHERPENHEUVEL  
– 20 APRILE 2013**

**Tema : dell'incontro : Attualità  
del Concilio Vaticano II**

Una trentina di persone sono arrivate a Montaigne per l'incontro nazionale dei laici che ha iniziato con un canto di invocazione allo Spirito Santo affinché guidasse i partecipanti durante la giornata. Poi la presentazione del giovane relatore, Elia Orselli, proveniente da Imola, studente di storia contemporanea all'università di Bologna che presenterà la sua tesi di laurea sul Concilio Ecumenico Vaticano II e ne ripercorrerà per noi la storia.

**1) Che cos'è un Concilio?** Il Concilio è l'Assemblea dei Vescovi convocata per esaminare e decidere questioni di fede e di disciplina ecclesiastica. Il Concilio si dice Ecumenico o universale, quando sono presenti tutti i vescovi del mondo.

### **2) Perché è indetto un Concilio?**

I Concili hanno segnato la storia della Chiesa. E nelle assemblee conciliari che sono stati discussi ed emanati i decreti, i documenti che hanno permesso alla Chiesa di crescere in tutto il mondo con una base dottrinale e dogmatica uguale. E qui che sono state superate controversie e decise sanzioni. Pensiamo, per esempio, alle varie rotture, scismi, che si sono succeduti nel corso dei secoli: divisione tra Chiesa d'Oriente e Occidente, avvenuta nell'870 e sancita dal Concilio di Costantinopoli IV; la condanna di Lutero e la conseguente nascita del Protestantismo (Concilio di Trento del 1545-1563). Finora ne sono stati indetti 21. Il primo riconosciuto ufficialmente, è stato quello di Nicea nel 325, indetto da Silvestro I, l'ultimo il Vaticano II. Prendono il nome dal luogo dove sono celebrati.

### **3) Concilio Vaticano II**

Analizziamo ora l'ultimo Concilio, il Vaticano II (1962-1965) indetto da Giovanni XXIII e concluso da Paolo VI. Quali sono stati i motivi che hanno spinto Giovanni XXIII, ad appena tre mesi dalla sua elezione a Pontefice, a indire un Concilio?

Il 25 gennaio 1959, ricordo della conversione di S. Paolo, Giovanni XXIII si trova nella Basilica di S. Paolo per la celebrazione conclusiva della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, e annuncia in modo sorprendente e inaspettato, che "per andare incontro alle presenti necessità del popolo cristiano, ispirandoci alle consuetudini secolari della Chiesa, abbiamo deciso di convocare un Sinodo diocesano dell'Urbe, un Concilio ecumenico per la Chiesa universale, e di procedere all'aggiornamento del Codice di diritto canonico." Generalmente i Concili sono stati celebrati per motivi dottrinali o conflittuali ben precisi, questo invece è stato fatto per una serie di motivi diversi. La Chiesa voleva dialogare e farsi capire in un mondo in continuo cambiamento. Giovanni XXIII si era reso conto che il modo di presentarsi e vivere della Chiesa non era più rispondente al modo di vivere e di sentire delle nuove generazioni, si parlavano due linguaggi diversi. Era necessario rivedere e rivitalizzare tutta l'azione della Chiesa in relazione ai cambiamenti epocali e renderla più attuale al momento storico che si stava vivendo. Il Vangelo doveva parlare alla gente. Secondo il papa "la Chiesa è testimone di una stagione storica di eccezionale spessore ed è necessario scorgere tra tante tenebre gli indizi che fanno ben sperare". Era necessario "precisare e distinguere tra ciò che è principio sacro e Vangelo eterno, e ciò che è mutevole nei tempi".

### **4) Quali gli argomenti posti in discussione?**

Sia nei due anni e mezzo preparatori che nei quattro anni di svolgimento del Concilio furono esaminati e discussi quasi tutti gli aspetti della vita della Chiesa: la liturgia, la relazione con il laicato, la centralità della Parola, il rapporto tra Chiesa e mondo, l'ecumenismo, il ruolo della donna nella Chiesa e nella società, ed altro ancora. Sono stati veramente tanti i temi esaminati e sottoposti a cambiamenti.

Il Concilio si apre l'11 ottobre del 1962. Una celebrazione solenne che durò cinque ore con 4 km di Vescovi in corteo. Molti ricordano, a conclusione della cerimonia, il famoso "discorso alla luna" del papa e la carezza inviata idealmente a tutti i bambini. Termina l'8 dicembre 1965. Ai lavori hanno partecipato 2500 padri conciliari, il maggior numero in assoluto per un Concilio



### **5) Quali le conclusioni?**

Nel corso dei quattro periodi (uno all'anno da settembre a dicembre), in cui si è svolto il Concilio, sono stati approvati 16 documenti di grande rilievo per la vita della Chiesa: 4 costituzioni, 9 decreti e 3 dichiarazioni. Le 4 costituzioni, che sono sicuramente i documenti più importanti approvati, riguardano la Liturgia (Sacrosantum Concilium); la Chiesa (Lumen Gentium); la Sacra Scrittura (Dei Verbum); il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo (Gaudium et Spes). La Chiesa del Concilio esce con la consapevolezza che non esiste realtà con la quale non entrare in dialogo. Una chiesa al servizio dell'uomo. Una Chiesa popolo di Dio, dove ognuno ha pari dignità e responsabilità, anche se con ruoli diversi, tutti sono membri dello stesso corpo il cui capo è Cristo stesso. Con il Concilio si è fatta strada la consapevolezza che lo Spirito è presente nella Chiesa tutta. La gerarchia ecclesiastica ha in mano il deposito della fede, il discernimento, i principi fondamentali, conformi alla volontà di Dio, che tutti devono seguire, ma è ribadito il principio che tutti sono popolo di Dio con pari dignità e capacità. Si parla di corresponsabilità nella Chiesa, del ruolo dei laici al suo interno, del loro compito proprio, specifico, da protagonisti per la santificazione delle realtà temporali. La Chiesa. non fa la liturgia è la liturgia che fa la Chiesa. La presa di coscienza di una Chiesa Popolo di Dio, e il

ruolo dei laici in essa, è forse uno degli aspetti più importanti ed evidenti del Concilio.

Si parla della crisi nella Chiesa; tale crisi non è di ora né a causa del Concilio, esisteva già prima e Pio XII già ne parlava. Si può invece dire che il Concilio ha frenato questa crisi.

L'incontro si è concluso con la celebrazione dell'Eucaristia concelebrata dai nostri sacerdoti e particolarmente partecipata.

**Una gran bella giornata !!!**



**Ridere... fa bene alla salute...**

Dopo 25 anni di matrimonio, ho guardato mia moglie e le ho detto : *Cara, 25 anni fa, avevamo un piccolo appartamento, una vecchia auto, si dormiva su un divano, guardavamo la TV in bianco e nero su un televisore 10 pollici ma io dormivo con una bella e giovane bionda di 25 anni.*

*Ora abbiamo una casa da 500.000 euro, una BMW da 50.000 euro, un letto ad acqua, un televisore al plasma da 50 pollici, ma io dormo con una vecchia di 50 anni.*

Mia moglie è stata rapidissima nel rispondermi e mi ha detto:

*Non hai che da trovarti una giovane bionda di 25 anni ed io farò in modo che tu ti ritrovi in un piccolo appartamento con una vecchia auto e che tu dorma sul divano guardando la TV in bianco e nero da 10 pollici.*

Le donne sono incredibili!!!

Ti guariscono subito dalla tua crisi esistenziale...

## **Chers confirmands,**

Vous êtes, maintenant, arrivés à la fin de votre préparation à la confirmation.

Une préparation intensive d'un peu moins de 5 mois (tous les dimanches de 16 à 18h). Nous vous avons demandé d'être présents à chaque rencontre et vous avez tenu votre engagement. Bien sûr, certains d'entre vous n'ont pu être présents à toutes les rencontres, car ils travaillent. Certains d'entre vous travaillent toute la semaine et ont consacré un après-midi de leur Week-end. Toute l'équipe des accompagnants vous félicite. Nous sommes heureux de vous avoir accompagnés tout au long de votre chemin de foi.

Vous qui, le 19 mai, allez recevoir le sacrement de Confirmation, prenez bien conscience de ce don de Dieu.

Chacun entendra ces paroles de l'Evêque :

*« Reçois la marque de l'Esprit Saint, le don de Dieu »*

Déjà la foi était en vous par le sacrement de baptême. Par ce baptême, Dieu vous a témoigné son amour, un amour gratuit qui prend toujours l'initiative.

Entourés de vos parents et de la communauté qui proclamaient la foi de l'Eglise. En votre nom, vous avez été accueillis dans la famille des enfants de Dieu, incorporés au Christ.

Par votre confirmation, fortifiés par l'Esprit-Saint, vivez maintenant comme au jour de Pentecôte.

Vous êtes appelés, comme les apôtres, à rendre témoignage de l'amour du Christ. La confirmation est le sacrement de vous, croyants, qui devenez adultes dans la foi, qui prenez votre part active dans l'Eglise. Le Seigneur compte sur vous pour répandre le message de l'Evangile

Pour conclure, je vais laisser la parole aux confirmands. Chacun à sa manière va vous dire comment il a vécu ce chemin de la foi, ce chemin vers la confirmation.

## **Témoignages des confirmands**

Par ce chemin et la découverte de la Parole, j'ai fait la connaissance d'un Dieu qui nous incite à avancer dans notre vie, à grandir, à nous battre pour le meilleur, à évoluer, à aimer, à prier et à nous fier à lui pour atteindre le bonheur.

Les réflexions, émanant des textes et lectures, m'ont éclairée et m'ont guidée dans ma vie. C'est l'histoire du grand voyage d'Abraham qui m'a interpellée: «Quelles sont les choses, les personnes dans ma vie qui sont essentielles et me rendent heureuse? Et au contraire, qu'est ce qui m'est superflu et dont je peux facilement me passer?».

**Marianne**

J'ai découvert un petit groupe très sympathique, les professeurs ainsi que don Alessio. Ce groupe m'a donné envie de connaître de plus en plus la parole de Dieu et de suivre son chemin.

Nous avons vécu des choses très intéressantes :

A Pâques, nous sommes allés faire la Via Crucis à Moresnet. Nous avons pu ainsi suivre le chemin de Jésus qui l'a conduit jusqu'à la croix.

Nous avons fait une retraite d'un jour à Wavreumont. C'était vraiment intéressant.

**Antonio**

Durant ces quelques mois passés avec le groupe de confirmands, j'ai appris et découvert beaucoup de choses que j'ignorais. Nous avons parcouru l'histoire de la Bible.

J'ai bien aimé la Via Crucis à Moresnet.

Nous sommes partis au monastère de Wavreumont vivre une retraite d'un jour avec les moines.

Le témoignage d'un frère m'a permis de mieux comprendre leur mode de vie. Enfin, cette préparation à la confirmation, m'a permis de me sentir mieux et de croire davantage en Dieu.

**Santina**

Grazie al gruppo (catechismo italiano) ed alla sicurezza che offre l'ambiente molto accogliente del C.S.I., ho molto gradito le orientazioni religiose che mi sono state impartite e l'approfondimento sulla nostra religione. Il sacramento della cresima è stato per me, da un anno all'altro, la rivelazione dell'opera di Dio.

**Fabrizio**

In quest' anno di corso, ho avuto l'occasione di scoprire che anche qui in Belgio, ci sono molti Italiani credenti. Nella mia partecipazione, ho potuto constatare che la vita e la società sono due cose molto importanti, dove si possono capire molte cose e condividere i nostri pensieri.

Gli incontri sono stati molto piacevoli perchè abbiamo potuto condividere le nostre attività. Sono molto contento di aver partecipato a questa formazione ed essere circondato da molte persone veramente umane

**Rosario**

J'ai reçu ma confirmation en 2012, et j'ai voulu revenir cette année pour approfondir ma foi.

Le groupe de cette année est plus petit. On s'amuse bien tout en travaillant. Nous avons parlé de l'histoire de la Bible : Abraham, Moïse, David...

Nous sommes allés au monastère de Wavreumont. Le frère Renaud nous a bien fait comprendre ce que c'est une vie monastique.

**Andrea**



## **Giovanni il pittore** a cura di Raffaele GENTILE

Visitando per la prima volta la collegiata di Liegi, dedicata a *San Giacomo il minore*, soprattutto per un italiano, si é meravigliati di scoprire, nel transetto di sinistra il monumento di un giacente rappresentante un vescovo, con mitria e pastorale. l'epitaffio, in latino che lo sormonta, parla dell'Italia, allora, la curiosità é grande di sapere chi é e come mai si ritrova a Liegi.



"Fermati, leggi cio' che vedi e che il tuo tenero cuore abbia pietà di me La tomba annuncia cio' che sono, l'iscrizione cio' che fui. Nato in Italia, rivestito del pontificato, io, Giovanni ho dovuto scappare. Cacciato dalla mia sede episcopale, esiliato senza onore, fui mandato in queste regioni. Liegi, città

compatevole, mi diede asilo. San Giacomo, ricordati del tuo fedele allievo (servitore). Sono io che ho consigliato a ché questa dimora venga edificata in tuo onore."

l'anno 1906, nel mese di dicembre il monumento del vescovo Giovanni fu rinnovato. le sue ossa vi sono racchiuse

Già, nel 1980, nell'occasione delle commemorazioni del millenario del *Principato di vescovi di Liegi*, creato dall'intraprendente vescovo *Notgero*, grande collaboratore ed amico di *Ottone III*, Imperatore del *Sacro Romano Impero*, ebbi l'occasione di fare, sul pittore *Giovanni* alcune ricerche, basandomi essenzialmente su documenti trovati nella biblioteca dell'*Università di Liegi* e in quella dello *Chiroux*. ricerca, che d'altronde pubblicai nel mio: "*Le radici italiane dei liegesi*".



Se non tutte, la maggior parte delle fonti che si trovano a Liegi, prendono spunto da una *"vita Balderici"*, si tratta di *Balderico II di Loaz*, vescovo di Liegi (1008 - 1018) scritta da un anonimo nel 1053. Secondo questo scrittore, ci dice il *Professore Godefroid Kurth* nel 1904, *Giovanni* è un pittore italiano di gran nome, che l'Imperatore Ottone III si portò con sé d'oltralpe per fargli ornare le chiese di *Aquisgrana*. *Giovanni* ornò il santuario di *Carlamagno* con alcune rimarchevoli pitture e, quale ricompensa, l'Imperatore gli donò una sede episcopale a quel momento vacante in Italia. Allorché *Giovanni* si rendeva a prendere possesso della sede vescovile assegnatagli, ricevette un messaggio dal duca del posto che gli imponeva di sposare sua figlia; *Giovanni* rifiutò e, se ne ritornò presso l'Imperatore il quale lo raccomandò al vescovo di Liegi, che, a quel momento, era *Balderico III*.

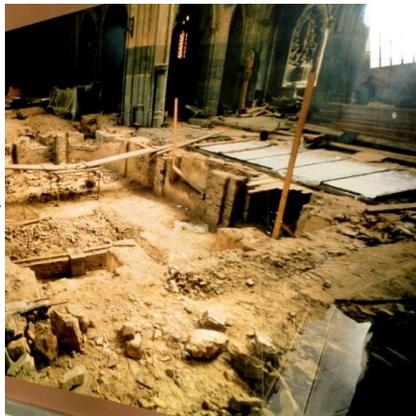


Dopo essere stato consigliere di *Ottone III*, *Giovanni* divenne consigliere del vescovo *Balderico*, infatti durante secoli, i suoi resti, erano conosciuti a Liegi come quelli del *"Djan li conseu"* (Giovanni il consigliere).

Fu, *Giovanni il consigliere* che consolò *Balderico* quando si rammaricava per aver fatto morire trecento uomini nella battaglia di *Hougarde*, battaglia che lo oppose a *Lamberto il Barbuto* conte di *Lovanio*.

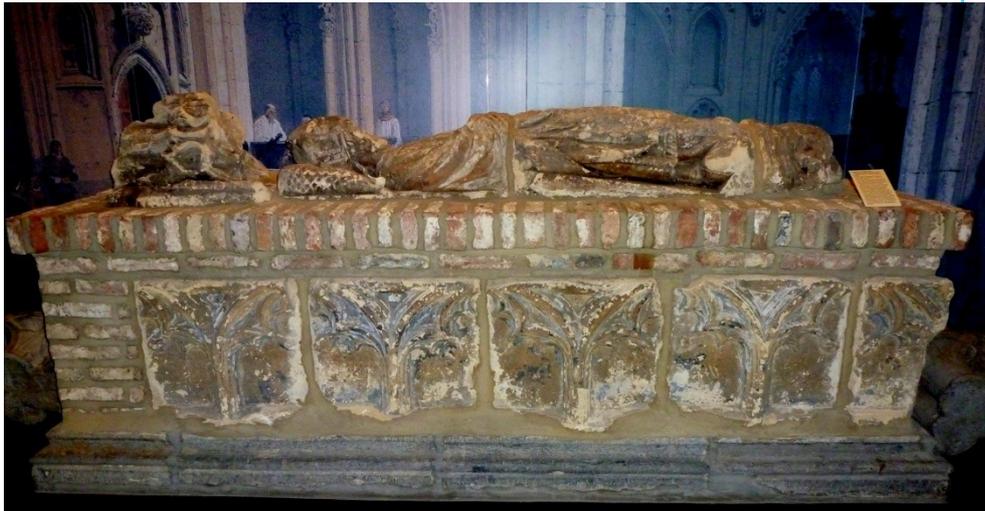
*Pierre-Lambert de Saumery*, ce lo racconta così nel *"Les délices du pays de Liège"* (T. I, pg. 165): *Il vescovo italiano cerca di consolarlo nel migliore dei modi, incomincia col dirgli: che le grandi anime devono rimanere al di sopra della cattiva sorte, che lasciarsi abbattere dalla disgrazia, sarebbe stato un segno di debolezza: Non voglio, con ciò scusare l'errore fatto di prendere le armi, di organizzare un esercito contro il nemico ed in più, essere testimone oculare della carneficina; cose che si tollerano per un principe temporale, queste sono, però crimine per un principe spirituale, il quale ha il compito di impiegare una tutt'altra arma che è la preghiera. C'è però rimedio - aggiunge il vescovo italiano - occorre umiliarsi e fare penitenza, dovete, perciò cospargervi la testa di cenere, mettere una pietra al posto del cuscino e pentirvi sinceramente. La voce di quei poveretti che avete fatto massacrare, non chiede vendetta ma preghiere per il loro riposo eterno. In più di questo, il vescovo italiano insinuava in maniera persuasiva che, per farsi perdonare, il vescovo doveva costruire una chiesa".*

*E' così, che il 25 aprile 1013*, si pone la prima pietra, ovviamente la costruzione si incomincia dal sottosuolo: il 6 settembre si consacra la "cripta" dedicata a *Sant'Andrea*, dove le spoglie di *Giovanni* il pittore vengono deposte assieme a quelle di *Balderico II*. Il 24 agosto 1030 il



vescovo *Reginard* consacra la chiesa dedicata a *San Giacomo il Minore* essa, diventa in seguito, monastero benedettino. Si tratta della chiesa di stile romanico, ancora in parte, visibile oggi i caratteristici archi ciechi e le colonnine, all'estrema sinistra della foto. Non si sa quando *Giovanni* il pittore morì; *Gille de Orval*, un monaco che scrive diverso tempo dopo, ci dice che: *Giovanni, visse a San Giacomo una vita angelica, completamente dedicata alla lettura e alla preghiera."*

La storia del vescovo italiano, fu dimenticata per parecchi secoli, finché il coro della chiesa romanica viene abbattuto da un fulmine nel 1392. Nel 1418 si incomincia parzialmente la costruzione di una nuova chiesa, quella gotica che conosciamo; scavando sotto la cripta dedicata a Sant'Andrea, tra le altre sepolture, si trova il sarcofago che rappresenta un vescovo con il naso tagliato ed



una cassetta entro la quale c'era un cofanetto di piombo, contenente delle ossa che si possono attribuire al vescovo Giovanni.

Sotto l'Abbate Pierre RENOTTE (1741-1764) diversi materiali: quadri, tavole ed altro, ricoprirono la tomba che fu il nuovo dimenticata. Finalmente, il 27 settembre del 1839n dietro la statua della Vergine dai sette Dolori si riscopri il sarcofago di "Giovanni il consigliere". Il Decano Van Hex, fece rimuovere la statua e noto' che sotto c'era un cofanetto di quercia il quale conteneva lo scheletro di un uomo di statura media. Le ossa erano riposte alla rinfusa in una stuoia di canapa ricoperta di piombo sul quale era inciso, in caratteri gotici, di cui riportiamo i termini più sopra, una scritta che lasciava supporre trattarsi dei resti del pittore Giovanni.



Nel 1906, il decano E. SCODLMEESTER ordina allo scultore Paul ROEMAET una copia del mausoleo di Giovanni il quale, conserva le ossa del prelado, mentre l'originale fu trasferito nel tesoro della cattedrale San Paolo.

Oggi, il nuovo sarcofago di Giovanni é messo magnificamente in evidenza e continua ad essere oggetto di venerazione come, sembra, sia avvenuto nei secoli passati: *Liegi* scrive G. KURT, "*si onora del Beato Giovanni come Firenze si onora del Beato Angelico. Comunque sia, conclude: L'arte nazionale (la pittura) che fa la gloria del Belgio, é nata sotto gli auspici della religione, all'ombra del santuario* - e noi diciamo: ad opera di un emigrato italiano.

Come si vede, questi ed altri scritti che ci hanno lasciato gli storici belgi, mettono in evidenza il carattere pio, mansueto edificante, di Giovanni, oltre al suo lato artistico di cui non si conserva quasi niente, vuoi perché i supporti costituiti dalle chiese romaniche, sono andati distrutti, a Liegi e ad Aquisgrana, dove avrebbe lasciato alcune sue opere, vuoi per il cattivo colore impiegato; ci restano forse, alcune tavolette diavorio bizantino che gli si possono attribuire, se si ammette che *Giovanni il consigliere* é quel *Giovanni Filagato, antipapa*, di cui parla Agostino Chiesa Alciator nella sua approfondita ricerca pubblicata nel 2006, intitolata: "Le pape au nez coupé" nella collezione: "Ly Myreur des Histoires".

Dopodiché, si resta turbati dal tono con cui altri commentatori parlano di Giovanni nelle vesti dell'antipapa Giovanni XVI. Da Wikipedia leggiamo che: "*si era insinuato nelle grazie principe, con l'aiuto dell'Imperatrice Teofano che lo aveva fatto fornitore delle sue dissolutezze, Filagato era dapprima stato accolto per commiserazione, poi aveva avuto l'ardire di mettersi al rango dei più abili cortigiani; poi conservò il suo credito fino alla morte dell'Imperatore. Ambizioso, violento, corrotto, fece appello a tutte le risorse del suo spirito vizioso per giungere alle più alte dignità; durante la minore età di Ottone III si fece dare la sede di Piacenza con il titolo di Arcivescovo; ottenne pure l'ambasciata di Costantinopoli in occasione della domanda in matrimonio che doveva essere fatta ad una delle figlie dell'imperatore di Oriente per il giovane principe. Questi differenti successi esaltarono la sua vanità e, in fine alzò le sue pretese fino al potere supremo.*" Lo scrittore continua sullo stesso tono: "*Al suo ritorno a Roma si gettò nel partito del popolo e, divenne per ambizione, uno dei più ardenti difensori della repubblica, allora Crescenzio lo fece proclamare pontefice di Roma*".

Agostino Chiesa Alciator, precedentemente citato, ha portato a conclusione le sue ricerche storiche, mentre era Console d'Italia a Liegi e, si mantiene equidistante dalle posizioni Liegesi e quelle riportate di Wikipedia.

"*Le pape au nez coupé*" comincia per parlare delle origini greche di Giovanni "*Philagathos*" nato a Rossano Calabro, sulla costa ionica. Mette in evidenza il clima storico di quell'epoca: l'antagonismo tra l'Impero romano d'Occidente, protetto dagli eredi di Carlomagno, e l'Impero romano bizantino d'Oriente. Le varie fazioni che si affrontavano a Roma per occupare la sede di San Pietro, le scomunicazioni reciproche e le vittorie, non della ragione ma, dei più forti militarmente.

*Segue al prossimo numero.*

## **Les apparitions de la Vierge Marie**

### **Qu'est-ce qu'une apparition ?**

*« Je répandrai mon Esprit sur toute chair.  
Vos fils et vos filles prophétiseront,  
vos anciens auront des songes,  
vos jeunes gens, des visions. »  
(Joel 3,1 – cf. Actes 2,16-21)*

C'est une manifestation visible d'un être invisible, surnaturel... Pour le sujet qui nous occupe, intervention ponctuelle de Marie, mère de Jésus, qui se manifeste à une ou plusieurs personnes et dialogue avec elle(s), délivrant un message pour l'ensemble de la communauté. Le message délivré par la Vierge vise toujours à réactualiser la bonne nouvelle de l'Évangile, et – tout en rappelant que Dieu est le principe et le lieu final de toute paix – ce message est le plus souvent un appel à la conversion, à la pénitence et à la prière.

### **Est-il un endroit sur terre que Marie n'ait visité ?**

Les lieux d'apparition constituent un réseau de sanctuaires qui ont une grande importance car les pèlerinages y sont des pauses et des oasis dans un monde encombré et spirituellement désertique.

Chaque sanctuaire a sa grâce. D'un sanctuaire à l'autre, le pèlerin s'enrichit. Sous différents noms, Marie est vénérée dans tous les pays et, à des degrés divers, dans toutes les confessions chrétiennes.

### **Quelques lieux d'apparition de Marie en Europe**

En reliant les lieux d'apparitions, on voit apparaître un « m » en majuscule qui symbolise la signature de la Vierge sur l'Europe . Nous pouvons interpréter ce signe en y voyant sa protection maternelle, son immense amour envers nous ainsi que son aide.



<u>Pontmain</u>	Mère de l'Espérance
<u>Fatima</u>	Le secret de Marie
<u>Lourdes</u>	l'Immaculée Conception
<u>Pellevoisin</u>	Notre dame de Miséricorde
<u>Paris</u>	la Médaille Miraculeuse
<u>La Salette</u>	Notre dame de la Salette en pleurs
<u>Banneux</u>	la Vierge des pauvres
<u>Beauraing</u>	Notre Dame au Cœur d'Or
<u>Rome</u>	La Madonne de la Révélation
<u>Civitavecchia</u>	Les larmes de la SainteVierge
<u>Siracusa</u>	Notre dame des larmes
<u>Medjugorje</u>	la Reine de la paix

### **Est-il un endroit sur terre que Marie n'ait visité ?**

*Lecteur, veux-tu laisser Marie visiter ton cœur ?*

*Toi, son enfant, dis-lui simplement...*

*Marie, je t'ouvre la porte de mon cœur,*

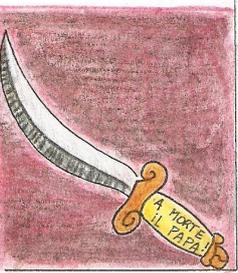
*viens y faire ta demeure !*

# CONVERSIONE

Durante la guerra in Spagna, Bruno Bonacchiola parte come volontario e rimane 3 anni, fa amicizia con un soldato che gli instilla l'odio per la chiesa e per ... il Papa!



Finita la guerra, compra un pugnale, sul cui manico scrive ...



Tornato in Italia, è preoccupato nella ricerca di un lavoro e per il problema religioso che lo sconvolge. In quei giorni stende il suo piano.

Per salvare l'umanità dovrò uccidere i preti in qualunque luogo, cercherò in tutti i modi di distruggere la Chiesa cattolica e sarà mio dovere pugnalarlo il Papa!



Vuole convincere la moglie di abbandonare la sua fede cattolica e spesso la picchia.



Ma Bruno lo attende al varco ...

12 aprile 1947 Cre Fontane è un luogo alla periferia di Roma, ricco di grotte naturali dove si recò Bruno con i suoi 3 figli per fare una gita.



Improvvisamente, il più piccolo dei figli, per cercare la palla scompare.

Finalmente trovi il bambino inginocchiato all'ingresso di una grotta ...



Che dici Gianfranco? Isola, Carlo, venite!

Bella Signora!



Bella Signora!

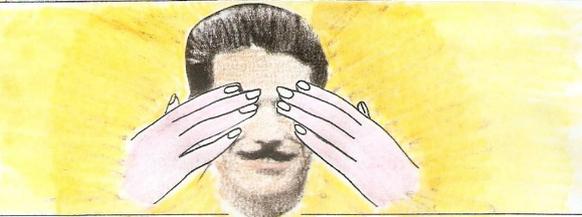
Ci sono forse delle streghe oppure qual que diavolo?

Tentai di smoverli ma non ci riuscii, aveva i nervi a pezzi, era in preda alla disperazione quando grida:



Dio salvaci Tu!

Vidi improvvisamente due candidissime mani che si muovevano verso di me e sentii che mi sfioravano la faccia. Fui invaso da un' insolita gioia ...



**APPUNTAMENTI IMPORTANTI  
DA NON PERDERE**

**Ogni domenica di Maggio a Rocourt  
alle ore 10:45 recita del S. ROSARIO**

**TILLEUR: MERCOLEDI 29 MAGGIO ORE 16:00  
FESTA DELLA MADONNA DEL MONTE**

**DOMENICA 2 GIUGNO ore 16:00 A SERAING  
(CASA NOSTRA)**

(in occasione del 85° anniversario  
della missione)

**CELEBRAZIONE EUCARISTICA ANIMATA  
DALLE COMUNITA' MIGRANTES**

**(italiana, filippina, vietnamita, africana)**

(Non ci sarà la messa a Rocourt)

Siamo tutti invitati a partecipare per manifestare  
lo spirito di comunione e di amicizia.

**TILLEUR: GIOVEDI 13 GIUGNO ORE 16:00  
FESTA DI SANT' ANTONIO DA PADOVA**

**DOMENICA 09 e 16 GIUGNO  
FESTA DEL CENTRO**

## TESSERAMENTO 2013

Un grazie particolare a tutti i soci sostenitori del CSI che con la loro partecipazione nel 2012 hanno permesso lo sviluppo delle attività e l'inizio di una ristrutturazione più profonda dei locali bisognosi di urgenti cure. Cogliamo l'occasione per ricordare che si può rinnovare la fiducia e l'adesione all'ASBL per continuare la realizzazione del progetto e rendere il Centro più efficiente, comodo, bello e sicuro per le famiglie e le associazioni che lo frequentano. Potete farlo richiedendo a nuova carta di membri per il 2013 nei locali dell'ASBL. Grazie già da adesso per la vostra disponibilità e la immutata fedeltà.



**BUONE VACANZE A TUTTI**

Il Consiglio di  
Amministrazione

ORARI S.MESSE		MISSIONI ITALIANE DI LIEGE E SERAING	
GIORNI FERIALI			
Missione Seraing	Ore 18:00	DOMENICA E FESTIVI	
SABATO E VIGILIE FESTIVE		Tilleur	Ore: 8:30
Flot Grace-Hollogne	Ore 16:00	Sclessin	Ore: 9:30 Cf. Programma dell'Unità Pastorale
Ougrée St Martin	Ore 17:30	Missione Seraing	Ore: 10:00
Rocourt	Ore 19:00	Rocourt	Ore: 11:30
<b>A Rocourt: nei mesi estivi e caldi di Luglio e Agosto: Celebrazione della Messa solo la domenica alle 11:30</b>			